

Virus, 4 Regioni chiedono l'isolamento anche per i bimbi tornati dalla Cina

Pubblicato: Lunedì 3 Febbraio 2020



I governatori di **Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige** hanno scritto una lettera comune al Ministero della Sanità chiedendo che il periodo di isolamento previsto per chi rientra dalla Cina sia applicato anche ai bambini che frequentano le scuole. «Non c'è nessuna volontà di contrapposizioni politiche, né tantomeno di ghetizzare: vogliamo solo dare una risposta all'ansia dei tanti genitori visto che la circolare non prevede misure in tal senso», dice il Presidente del Veneto, Luca Zaia.

La circolare a cui fanno riferimento i governatori chiede agli studenti rientrati dalla Cina nelle ultime due settimane di «monitorare la eventuale insorgenza di sintomi come tosse, febbre, difficoltà respiratorie», di chiamare il 1500 o i centri regionali di riferimento «in caso di insorgenza di sintomi», di «proteggere le vie aeree con mascherina» e di «evitare contatti stretti fino alla definizione della situazione da parte del personale sanitario». Inoltre «gli adulti facenti parte del personale scolastico (docente e non)» devono prestare «particolare attenzione a favorire l'adozione di comportamenti atti a ridurre la possibilità di contaminazione con secrezioni delle vie aeree, anche attraverso oggetti (giocattoli, matite, ecc)».

In merito a quanto disposto dal documento del ministero dunque i governatori chiedono una revisione. Lo scorso 1° febbraio il ministero dell'Istruzione ha inoltrato agli Uffici scolastici regionali e alle scuole con quelle che chiama le «indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza

verso aree affette della Cina». In tre pagine vengono proposti i «comportamenti caratteristici nelle diverse fasce d'età» per evitare l'eventuale contagio, ma senza prevedere le misure proposte dai presidenti delle regioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it